

Misurare l'efficacia comunicativa:

dati linguistici oggettivi e soggettivi nella leggibilità infantile

Laura Occhipinti



University of Bologna

Introduzione

La **leggibilità** è intesa come la facilità o difficoltà con cui un lettore comprende un testo scritto (Weiss & Meurers 2019).
Le metriche tradizionali misurano la complessità percepita attraverso caratteristiche formali e strutturali.

La complessità linguistica è però **relativa al lettore**: ciò che rende un testo difficile dipende non solo dalle caratteristiche del testo, ma anche dalle risorse linguistiche e cognitive del destinatario.
Le **proprietà semantiche**, pur essendo centrali per la costruzione del significato, sono meno frequentemente integrate nei modelli di leggibilità, in particolare per l'italiano.

Domanda di ricerca

In che modo **concretezza** e **specificità lessicale** influenzano la percezione della **chiarezza** e dell'**informatività** testuale nei bambini?

HP1: Concretezza
L'ancoraggio del linguaggio all'**esperienza percettiva** (tavolo vs. libertà) **favorisce la chiarezza percepita**.

HP2: Specificità
Scelte lessicali più **precise** (Golden Retriever vs. animale) **aumentano l'informatività percepita**, più che la facilità di elaborazione.

HP3: Sviluppo
Il peso attribuito alle diverse dimensioni informative varia con l'età, con criteri di valutazione progressivamente più selettivi.

DALLA LEGGIBILITÀ ALL'EFFICACIA COMUNICATIVA: proponiamo di considerare l'**EFFICACIA COMUNICATIVA** come il risultato dell'interazione tra: PROPRIETÀ LINGUISTICHE OGGETTIVE (proprietà strutturali + proprietà semantiche del testo) ed ESPERIENZA SOGGETTIVA DEL LETTORE (chiarezza + informatività percepita)

Metodologia

PARTECIPANTI

N = 103 bambini (9-12 anni)

Suole primarie e secondarie italiane
Distribuzione bilanciata per età e genere
Tutti madrelingua italiani



Age Group	N	Female	Male
9-10	33	17	16
10-11	32	16	16
11-12	38	20	18

MATERIALI

40 brevi testi (3 frasi ciascuno) a partire da 40 frasi selezionate da un lavoro precedente (Lamarra et al., in prep) costruito su Mazzuca et al. (2025)

Manipolazione di

- Concretezza (astratto vs concreto)
 - Specificità (generale vs specifico)
- Le condizioni sono state controllate per:
- struttura morfosintattica
 - struttura testuale
 - adeguatezza linguistica all'età

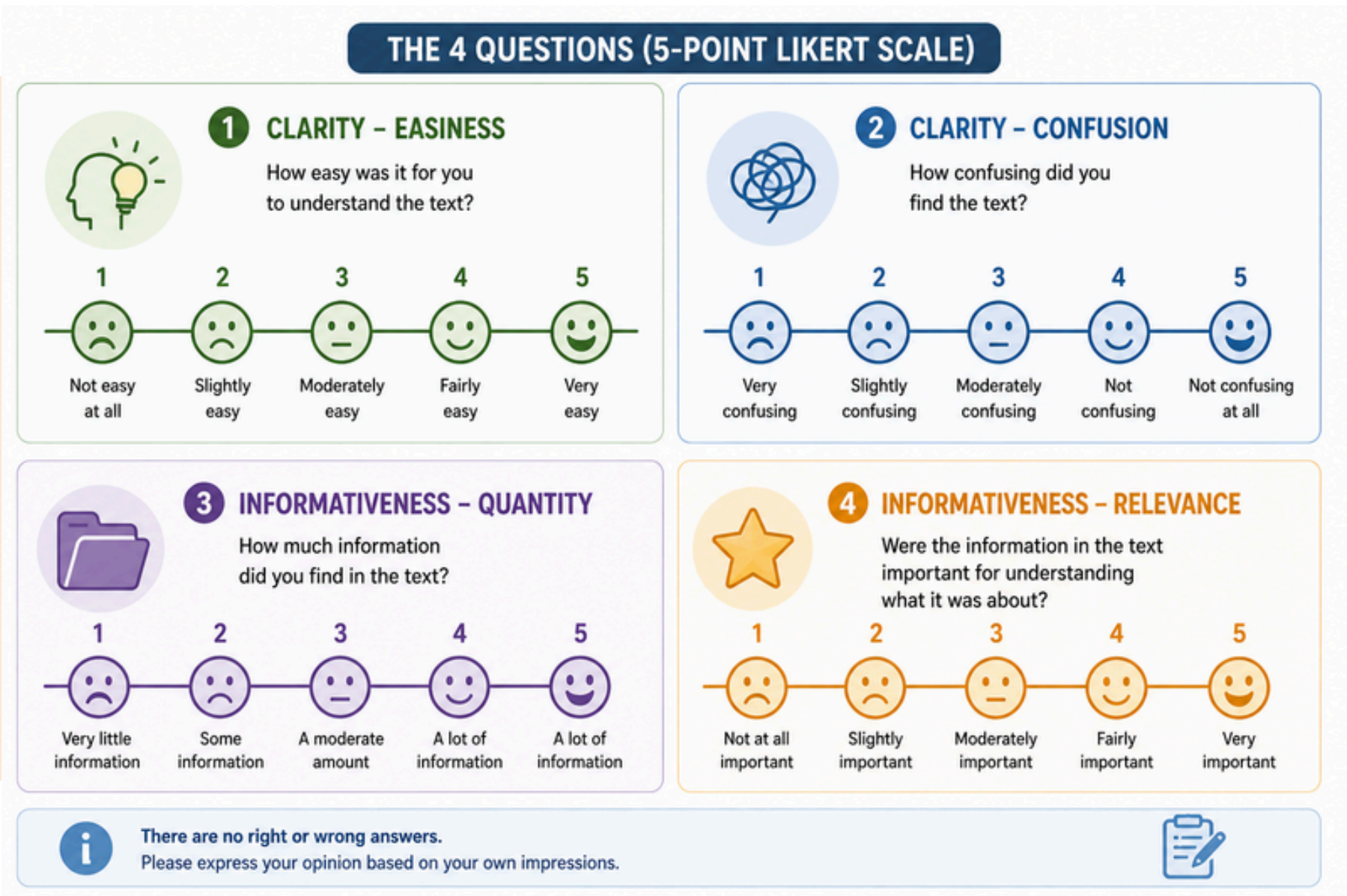
Category	General Text	Specific Text
Concrete	Ho partecipato a una festa di compleanno. Ho preparato un dolce delizioso. Gli amici hanno apprezzato e ne hanno chiesto ancora! I attended a birthday party. I made a delicious dessert. My friends liked it and asked for more!	Ho partecipato a una festa di compleanno. Ho preparato una crostata deliziosa. Gli amici hanno apprezzato e ne hanno chiesta ancora! I attended a birthday party. I made a delicious tart. My friends liked it and asked for more!
Abstract	Sono stato coinvolto in un mistero al campo estivo. Ho risolto un problema per trovare il colpevole. Abbiamo festeggiato con una bevanda fresca. I was involved in a mystery at summer camp. I solved a problem to find the culprit. We celebrated with a cool drink.	Sono stato coinvolto in un mistero al campo estivo. Ho risolto un indovinello per trovare il colpevole. Abbiamo festeggiato con una bevanda fresca. I was involved in a mystery at summer camp. I solved a riddle to find the culprit. We celebrated with a cool drink.

PROCEDURA

Un "gioco di valutazione"

I testi sono stati:

- mostrati sullo schermo
- letti collettivamente ad alta voce
- valutati individualmente dopo ogni testo



ANALISI DEI DATI

Modelli lineari a effetti misti (R, RStudio)

EFFETTI FISSI

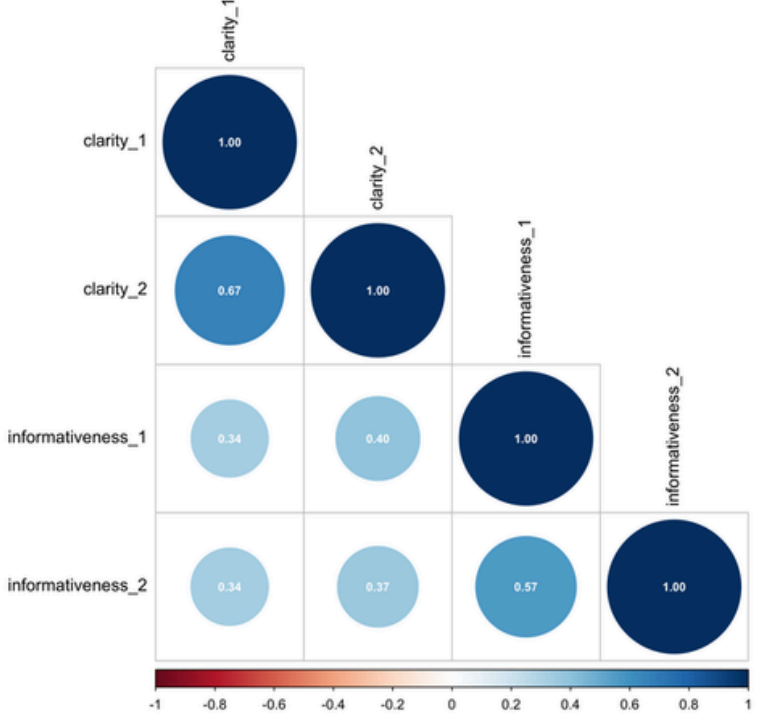
Concretezza: astratto vs. concreto
Specificità: generale / di base / specifico
Età: 9-10 / 10-11 / 11-12
EFFETTI CASUALI
Partecipanti + Item

Le analisi hanno messo in relazione:
PROPRIETÀ OGGETTIVE DEL TESTO

concretezza + specificità

VALUTAZIONI SOGGETTIVE

chiarezza + informatività



Risultati

EFFETTI DELLA CONCRETEZZA

Concretezza ↑ → Chiarezza ↑
Il linguaggio concreto facilita la comprensione percepita

Facilità: $F = 7.16, p = .001$
Confusione: $F = 5.70, p = .022$
Nessun effetto significativo sull'informatività ($p > .6$)
Nessuna interazione con l'età

EFFETTI DELLA SPECIFICITÀ

Specificità ↑ → Informatività ↑
I testi più specifici sono percepiti come più informativi

Quantità: $F = 4.03, p = .026$
Rilevanza: $F = 3.26, p = .049$

L'effetto è più forte nei bambini più piccoli
Nessun effetto robusto sulla chiarezza



EFFETTI COMBINATI

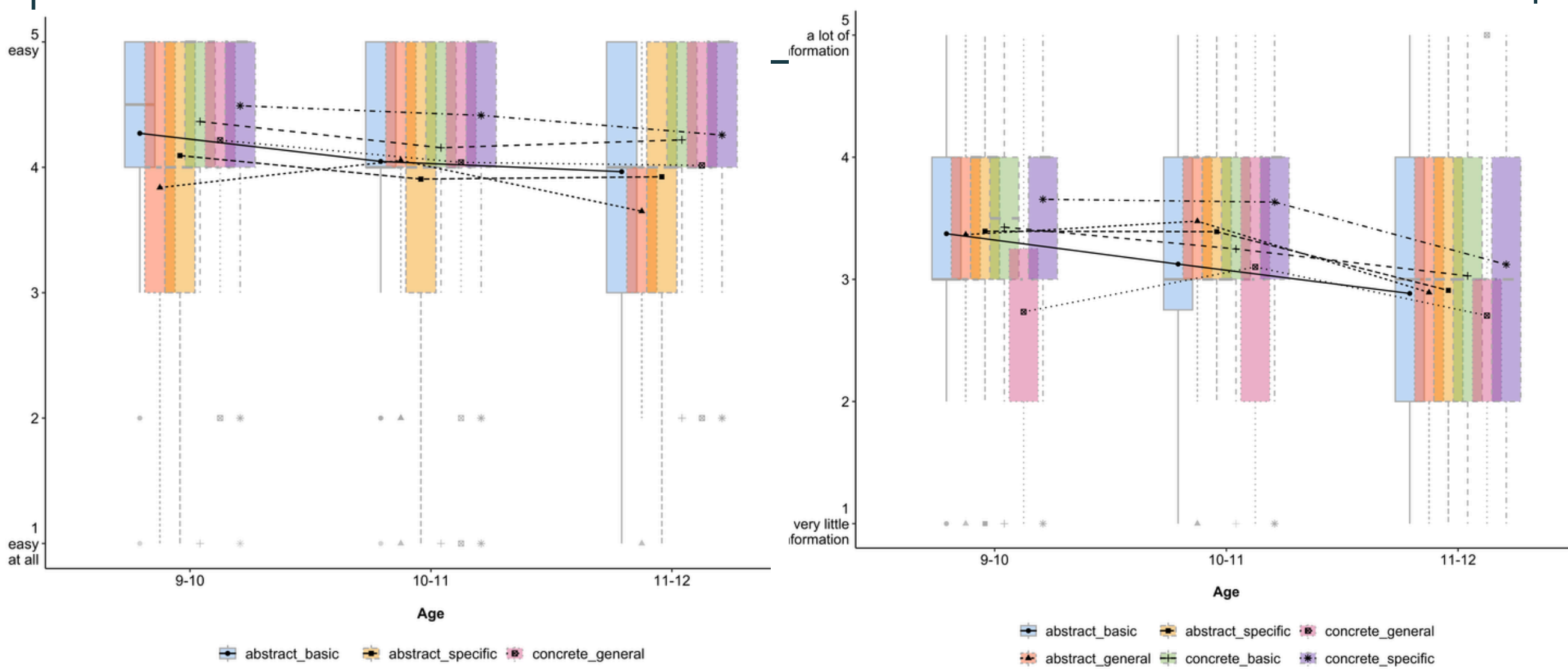
Concretezza + Specificità → Valutazioni complessive più elevate
Clarity ↑ Informativeness ↑

Astratti+ Generali → Lowest ratings

I risultati suggeriscono che **chiarezza e informatività costituiscono dimensioni parzialmente indipendenti dell'elaborazione testuale**.

DIFFERENZE LEGATE ALLO SVILUPPO

I bambini più grandi mostrano valutazioni più conservative e differenziate.
Interazioni significative emergono per:
Chiarezza: $p = .044$
Informatività: $p = .0057$
Il peso attribuito alle diverse dimensioni informative sembra quindi modificarsi nel corso dello sviluppo.



IMPLICAZIONI TEORICHE

DALLA COMPLESSITÀ DEL TESTO ALL'ESPERIENZA DEL LETTORE

I nostri risultati suggeriscono che la leggibilità dovrebbe considerare anche le dimensioni soggettive dell'elaborazione.

CONCRETEZZA → chiarezza percepita

SPECIFICITÀ → informatività percepita

Queste dimensioni sono correlate, ma non sono intercambiabili.

EFFICACIA COMUNICATIVA: emerge dall'interazione tra proprietà del testo ed esperienza del lettore.

Una concezione più completa della leggibilità dovrebbe quindi integrare dati strutturali, semantici e soggettivi.

IMPLICAZIONI PRATICHE

PROGETTARE MATERIALI EDUCATIVI

I testi destinati ai bambini dovrebbero trovare un equilibrio tra chiarezza e informatività.

PER LA VALUTAZIONE DELLA LEGGIBILITÀ

Integrare proprietà semantiche e valutazioni dei lettori accanto ai tradizionali indici strutturali.

REFERENCES

